COBAS - CODIR

S.A.Di.R.S. Sindacato Autonomo Dipendenti Regione Siciliana 40 anni

Incontro dal Prefetto: marcia indietro sulle norme contro i dipendenti?

SI, FORSE...MA NON ABBASSIAMO LA GUARDIA

Palermo, 4 febbraio 2015

Ieri, alle ore 11,00, presso la Prefettura di Palermo, si è svolto il previsto incontro per l'avvio delle obbligatorie procedure di raffreddamento avviate da COBAS/CODIR e SADIRS e propedeutiche, per legge, alla proclamazione dello sciopero generale dei lavoratori regionali, degli enti collegati e delle società partecipate.

All'incontro con il Prefetto, cui hanno chiesto di aderire anche i sindacati autonomi Siad, Ugl e Dirsi (che avevano chiesto successivamente l'avvio delle procedure di raffreddamento) ha preso parte, per la Regione, il capo area del dipartimento Funzione pubblica Ugo Callari che, puntualizzando di non avere un preciso mandato politico, ha relazionato sull'iter della legge finanziaria 2015, comunicando che le norme sul personale contestate sarebbero ancora in una fase di studio.

Il Prefetto di Palermo, preso atto delle dichiarazioni messe a verbale dal rappresentante della Regione, ha, pertanto, contattato, seduta stante, il governo regionale per chiedere di incontrare i sindacati che hanno avviato la protesta. L'assessore alla Funzione pubblica, Ettore Leotta, ha dato la disponibilità a incontrare i rappresentati dei lavoratori, alle ore 17,00, presso la Funzione Pubblica.

E' stata, quindi, spostata la seduta all''Assessorato Funzione pubblica, nella quale sono stati anche presenti il capo di gabinetto, il capo della segreteria tecnica e il capo della segreteria particolare, ed è stato ribadito che - al momento - quella inviata in modo demagogico alla stampa è una bozza di Finanziaria non ancora condivisa da pezzi del governo regionale e dallo stesso assessore Ettore Leotta che si riserva di esaminare la parte di testo sul personale abbozzata dall'assessore all'Economia e di aprire il confronto con i sindacati per individuare eventuali percorsi condivisi.

COBAS/CODIR e SADIRS, come dichiarato anche al Prefetto in mattinata, hanno evidenziato che - in mancanza di una seria ripresa del dialogo e dell'accoglimento delle rivendicazioni - porranno in essere le azioni di protesta per riscattare la categoria, fortemente vilipesa anche da qualche pezzo del governo che gioca con la dignità dei lavoratori regionali.

La parte politica si è, quindi, impegnata a fare le opportune verifiche amministrative e politiche sul testo per procedere al dialogo con i sindacati sul percorso individuato.

Ieri sera, quindi, si sono rimesse in discussione le stesse motivazioni della vertenza grazie all'azione che è stata condotta; perciò, pur mantenendo la massima attenzione e lo stato di agitazione, non escludendo di dovere fare ricorso ad azioni forti di lotta, COBAS/CODIR e SADIRS (e gli altri sindacati autonomi presenti) hanno dichiarato di attendere il tavolo negoziale per porre in essere tutte le trattative che tengano conto prioritariamente dei diritti dei lavoratori.

Ieri, in particolare, si sono rivendicati diritti dei lavoratori e rispetto della legge ribadendo le ragioni della protesta, tra cui:

- mancata riclassificazione di tutto il personale secondo categorie rispondenti alle reali necessità dell'amministrazione coniugando a esse titoli e professionalità del personale;

- necessità di una manovra di pre-pensionamento del personale con i requisiti pre-Fornero per modernizzare la macchina amministrativa senza alcuna penalizzazione e mantenendo saldi i diritti quesiti dettati da normativa già consolidata ;

- inaccettabile taglio indiscriminato del salario accessorio del comparto e della dirigenza;

- stop alla mobilità selvaggia per legge e senza i dovuti passaggi contrattuali;

- mancato rinnovo del contratto giuridico scaduto da oltre 10 anni;

- riconoscimento di un biennio economico come avvenuto in tutti gli altri comparti pubblici d'Italia;

- elisione dalla legge finanziaria 2015 di tutte le norme sul personale delegificate e materia di contrattazione.

- lo sperpero generalizzato di fondi con il continuo ricorso all'assistenza tecnica nei vari dipartimenti affidata a soggetti esterni per lo svolgimento di compiti d'istituto.

Nell'evidenziare che il vero obiettivo degli annunci ai giornali appare quello di celare le vere vergogne, privilegi e ruberie della politica, degli amministratori, dei consulenti degli uffici di gabinetto e dei contratti applicati al personale dell'ARS, COBAS/CODIR e SADIRS chiedono, comunque, a tutti i lavoratori regionali e degli enti di tenere alta la guardia e di essere pronti e uniti per fare sentire con forza la propria voce!

www.codir.it **www.sadirs.it**

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

COBAS-CODIR - Via Cilea, 11 - PALERMO - Tel. 091/6824399 - Fax 091/6834432

S. A. Di. R. S. - Via Leonardo Da Vinci, 94 - PALERMO - Tel. 091/6823824 - Fax 091/6823064